

GIANNI  
ORIGONI &

RI A

INTERNATIONAL SOS  
FOUNDATION



UNI ISO 31030:2021  
TRAVEL RISK MANAGEMENT

# GARANTIRE LA SICUREZZA DEI PROPRI DIPENDENTI ALL'ESTERO

COME ATTESTARE LA CONFORMITÀ  
DELLE ORGANIZZAZIONI ITALIANE

# INDICE

1

3

**Introduzione**

2

4

**Rischi Globali  
in Evoluzione:  
un Nuovo Modo  
di Viaggiare**

3

9

**Le linee  
guida UNI  
ISO 31030**

4

12

**Un approccio  
sistematico  
alla UNI  
ISO 31030**

5

14

**La Normativa  
Italiana:  
il Documento  
di Valutazione  
dei Rischi**

6

15

**Appendice**

2

# INTRODUZIONE

Il settore del Travel Risk Management ha vissuto negli ultimi anni cambiamenti profondi, principalmente dovuti a emergenze transazionali di tipo politico e sanitario, che hanno inevitabilmente contribuito a imprimere una forte accelerazione anche sotto il profilo normativo, di cui la pubblicazione delle linee guida UNI ISO 31030, avvenuta a settembre 2021, è la principale manifestazione.

Le linee guida UNI ISO 31030 hanno definito un minimo comune denominatore al quale aziende e organizzazioni di ogni tipo e dimensione dovranno attenersi per proteggere l'incolumità e il benessere delle persone sotto la loro tutela, riducendo i rischi di carattere operativo, legale e reputazionale riconducibili ad attività condotte al di fuori della propria abituale sede di lavoro.

Sebbene ciascun Paese disponga di proprie specifiche normative e di una giurisprudenza più o meno copiosa nell'ambito del cosiddetto Duty of Care, la definizione di linee guida che orientino l'azione di aziende e organizzazioni nella gestione di ogni fase di un viaggio (dal suo inquadramento a livello procedurale, alla gestione di eventuali emergenze, passando per le attività di formazione, valutazione dei rischi e monitoraggio) appare particolarmente

preziosa in una fase storica caratterizzata da una crescente instabilità.

La UNI ISO 31030 può essere utilizzata da tutte le organizzazioni di ogni tipologia e dimensione in ogni settore - ad esclusione delle organizzazioni turistiche e ricreative - in modo indipendente, oppure unitamente ad altri standard di gestione del rischio, in particolare con la ISO 31000 "Risk Management" e la ISO 45001 "Occupational Health and Safety", dando vita a un sistema integrato e coerente.

La UNI ISO 31030 promuove, dunque, una cultura in cui il rischio legato ai viaggi sia preso in dovuta considerazione, gestito in modo efficace e con risorse adeguate.

L'implementazione della UNI ISO 31030 e la sua integrazione nelle procedure di Risk Management esistenti è di supporto ai manager e ai Datori di Lavoro nella gestione delle numerose implicazioni legali in termini di gestione dei viaggi e ne permette la conformità alle normative italiane vigenti, salvaguardando la sicurezza sul lavoro e adempiendo agli obblighi esclusivi, personali e non delegabili, di cui i datori di lavoro sono responsabili.

**Le linee guida UNI ISO 31030 hanno il grande merito di aver definito un minimo comune denominatore al quale attenersi.**



# RISCHI GLOBALI IN EVOLUZIONE: UN NUOVO MODO DI VIAGGIARE

Il contesto di rischio odierno è complesso e multi-stratificato e la sicurezza delle Organizzazioni e della propria forza lavoro è costantemente messa alla prova da una serie di minacce. Ciò è particolarmente evidente nel momento in cui i dipendenti si trovano all'estero, in territori sconosciuti. Garantire la salute e la sicurezza dei viaggiatori internazionali e degli espatriati è divenuto difficile, principalmente a causa del notevole deterioramento del quadro di sicurezza in diversi Paesi, come ad esempio nel caso del conflitto in Ucraina e nella regione del Medio Oriente.

Un altro fattore che sta acquisendo sempre più rilevanza è l'aumento dell'instabilità socio-politica, già sfociato in proteste e disordini legati in particolare al carovita, e che è destinato a espandersi ad aree tradizionalmente più stabili, ma anch'esse alle prese con una fase economica internazionale caratterizzata da iper-inflazione, aumento del debito pubblico e tagli al welfare.

In un contesto in cui i rischi globali legati alla sicurezza sono in continua evoluzione, anche l'accesso

## Team di Crisis Management di International SOS



ad un'adeguata assistenza sanitaria è diventato un problema critico in molti Paesi del mondo (OMS 2023, Global Pulse Survey), e contribuisce progressivamente all'emergere di nuove sfide per le Organizzazioni e la loro forza lavoro.

Ciò evidenzia l'importanza del rispetto degli obblighi in materia di Duty of Care da parte del Datore di Lavoro, nonché la necessità di predisporre sistemi finalizzati ad offrire il supporto necessario ai dipendenti, soprattutto quando viaggiano o sono assegnati all'estero.

La molteplicità delle minacce e la rapidità con la quale le stesse continuano a evolvere e mutare ha evidenziato la necessità di adottare modelli flessibili e agili, basati su processi di valutazione dei rischi adeguati al nuovo contesto internazionale. In questo modo le organizzazioni possono garantire una risposta tempestiva ed efficace a eventuali situazioni di crisi, nel costante rispetto delle leggi nazionali e di standard e best practice internazionali.

La revisione delle procedure, nel rispetto delle normative, ma anche e soprattutto delle linee guida come la UNI ISO 31030, consentirà un approccio più sistematico, articolato e celere alla gestione del rischio, affinché viaggi e trasferte di lavoro siano svolti in modo sicuro e le aziende possano proteggere la propria forza lavoro, garantendo continuità ed efficienza operativa con indubbi vantaggi in termini competitivi.

## Nuovi Standard per una nuova realtà

La UNI ISO 31030:2021 (Travel Risk Management – Guidance for Organizations) è la prima norma di linee guida riconosciuta a livello internazionale da oltre 70 Paesi, che si applica a organizzazioni di ogni tipo e dimensione e ha come finalità quella di fornire indicazioni generali e buone pratiche per un efficace adempimento degli obblighi riconducibili all'ambito del Duty of Care.

Il rispetto delle linee guida ISO – regolarmente applicate da assicuratori, enti normativi e autorità locali – contribuisce a ridurre l'esposizione a sanzioni legali e finanziarie, oltre che a danni reputazionali, tutelando altresì i datori di lavoro e i manager a vario titolo coinvolti nella gestione dei viaggi di lavoro. La conformità ai nuovi standard offre, come detto, un vantaggio competitivo rispetto agli altri player di mercato e favorisce la tranquillità e la fiducia del personale viaggiante nei confronti dell'azienda, alimentando un ciclo virtuoso in termini di produttività e riduzione del turnover.

La UNI ISO 31030 stabilisce quindi nuove aspettative per la gestione del rischio di viaggio, rendendo necessaria una revisione e un eventuale adeguamento di policy.

Tali linee guida non riguardano solo la gestione del rischio di viaggio: implicano, infatti, una chiara comprensione degli obiettivi e vanno al cuore della strategia e dei valori aziendali dell'organizzazione, favorendo l'adozione di nuovi modelli più adeguati alla natura e alla portata delle attuali minacce.



**Il rispetto delle linee guida ISO – regolarmente applicate da assicuratori, enti normativi e autorità locali – contribuisce a ridurre l'esposizione a sanzioni legali e finanziarie, oltre che a danni reputazionali.**

# LE LINEE GUIDA UNI ISO 31030

La UNI ISO 31030 nasce come risposta all'aumento dei livelli di allerta nei confronti dei rischi legati ai viaggi, come emerso da una serie di studi condotti nell'ultimo quinquennio, ma anche come tentativo di avviare un processo che consenta di un colmare un gap normativo solo in parte mitigato dall'applicazione estensiva di leggi già esistenti e dall'evoluzione della giurisprudenza, quest'ultima favorita da un aumento dei casi di contenzioso nei confronti dei Datori di Lavoro.

Essa può essere utilizzata da tutte le Organizzazioni, Aziende, ONG, Università, auspicabilmente all'interno di un sistema di gestione che integri anche altri standard che disciplinano ambiti contigui (ISO 31000

sul Risk Management o ISO 45001 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), e mira a promuovere una metodologia e una cultura finalizzate ad affrontare in modo adeguato e strutturato la gestione del rischio trasferta.

## Gli step fondamentali

Quattro sono gli step fondamentali definiti all'interno di tali linee guida:

**1. PORTATA, CONTESTO E CRITERI DI RISCHIO.** Definire e integrare la portata e gli obiettivi del programma di gestione dei rischi, assicurando

### ISO 31030:2021 Gestione dei Rischi di Viaggio – Guida per le Organizzazioni

TABELLA DEI CONTENUTI			ALLEGATI				
<b>1.</b>	Portata	<b>2.</b>	Riferimenti normativi	<b>3.</b>	Termini e definizioni	<b>A.</b>	Sviluppo e attuazione di un programma di TRM
<b>4.</b>	Comprendere l'organizzazione e il suo contesto					<b>B.</b>	Minori che viaggiano con un tutore legale
<b>5.</b>	Gestione dei rischi di viaggio	<b>6.</b>	Valutazione dei rischi di viaggio	<b>7.</b>	Trattamento dei rischi di viaggio	<b>C.</b>	Considerazioni sui viaggi durante perturbazioni globali
<b>8.</b>	Comunicazione e consultazione					<b>D.</b>	Restrizioni al trattamento dei rischi
<b>9.</b>	Monitoraggio e revisione del programma	<b>10.</b>	Registrazione del programma e reporting		<b>E.</b>	Formazione	
					<b>F.</b>	Considerazioni per la sistemazione in luoghi ad alto rischio	

alla propria forza lavoro di viaggiare e lavorare in un ambiente sicuro e protetto e disporre di sistemi che aiutino ad affrontare situazioni di emergenza;

**2. PROCESSO DI GESTIONE DEI RISCHI DI VIAGGIO.** Identificare, analizzare, mitigare e gestire tutti i rischi suscettibili di provocare un impatto, diretto o indiretto, sul regolare e sereno svolgimento di una trasferta di lavoro. A tale riguardo, è fondamentale stabilire chiaramente ruoli e responsabilità e delineare un processo chiaro e ben definito, basato su una sistematica e attenta valutazione dei principali fattori di rischio e su una corretta ed efficace individuazione e implementazione delle relative contromisure;

**3. VIAGGI E GESTIONE OPERATIVA.** Attuare efficacemente adeguati processi e misure di gestione del rischio. La Travel Risk Policy, integrata secondo le indicazioni dello standard, deve essere comunicata efficacemente all'interno dell'Azienda, al fine di aumentare la consapevolezza della forza lavoro in trasferta, anche ricorrendo a una efficiente, chiara e immediata strategia di formazione;

**4. REGISTRAZIONE E REPORTING.** Attivare un sistema che consenta di rivedere su base regolare l'efficacia del proprio programma di gestione dei viaggi, auspicabilmente sulla base di dati quantitativi e di altri parametri utili alla valutazione delle performance degli stakeholder interni ed esterni all'organizzazione. Il monitoraggio e la raccolta delle informazioni, anche ricorrendo alla tecnologia, devono consentire una continua revisione del processo al fine di valutarne l'efficacia e la rispondenza a eventuali mutate esigenze.

La UNI ISO 31030:2021 guida, dunque, aziende e organizzazioni di ogni tipo nella corretta gestione dei rischi di viaggio e indica la necessità di:

- Valutare il rapporto costi/benefici del viaggio;
- Definire il livello di rischio che si è disposti ad accettare ("risk appetite");
- Assumere decisioni consapevoli sulla base di valutazioni del rischio fondate su metodologie solide e su informazioni aggiornate ed esaustive;
- Integrare tali criteri nella propria Travel Risk Policy.

## Un nuovo modello per la gestione dei rischi di viaggio

Affinché sia efficace e conforme alle indicazioni fornite dalla UNI ISO 31030, il sistema di gestione dei rischi di viaggio deve rivolgersi a tutta la popolazione viaggiante a vario titolo sotto la responsabilità dell'organizzazione (espatriati e famigliari al seguito, trasfertisti, contrattisti, forza lavoro locale) e prendere in considerazione ogni minaccia suscettibile di mettere in pericolo l'incolumità delle persone, oltre che l'integrità degli asset materiali e immateriali dell'azienda (rischi medico-sanitari, socio-politici, logistici, ecc.).

È altresì opportuno che ogni fase del viaggio sia adeguatamente disciplinata, dalla pianificazione e valutazione alla gestione di eventuali emergenze

### I 4 step fondamentali definiti nello standard:

**1**

**Portata, contesto e criteri di rischio**

**2**

**Processo di gestione dei rischi di viaggio**

**3**

**Viaggi e gestione operativa**

**4**

**Registrazione e reporting**



## La International Organization for Standardization (ISO) – Facts & Figures



mediche e/o di security, dunque è auspicabile l'attuazione di un processo sinergico che veda il coinvolgimento di diversi dipartimenti, ciascuno per il proprio ambito di competenza (Security, HSE, Insurance, Legal, HR, ecc.), oltre che il pieno supporto in termini di risorse e di approvazione dal management, necessario per una piena integrazione del sistema di gestione dei viaggi nelle più ampie strategie di gestione dei rischi.

Riepilogando, la definizione di un adeguato programma di Travel Risk Management, pienamente in linea con le indicazioni della UNI ISO 31030 consente ad aziende e organizzazioni di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **MANAGEMENT BUY-IN**, ricevere il supporto del management integrando la gestione dei viaggi nelle strategie di rischio e nelle proposte di valore dell'azienda (ISO 31000).
- **ADEMPIMENTO DEL DUTY OF CARE** in più Paesi, riducendo l'esposizione a rischi legali e finanziari, e tutelando il datore di lavoro e i vertici aziendali.
- **VANTAGGIO COMPETITIVO**, rafforzando l'organizzazione in termini di resilienza e business continuity, e promuovendo la fiducia e la lealtà da parte della forza lavoro.
- **BENCHMARK INTERNAZIONALE**, assicurando che i processi e le policy siano adeguati rispetto alla nuova realtà di viaggio.

Solamente le organizzazioni che saranno in grado di implementare una policy di Travel Risk Management pienamente in linea con le linee guida UNI ISO 31030:2021, si troveranno nella posizione migliore per garantire in sicurezza e fiducia i viaggi, assicurando protezione alla propria forza lavoro, continuità operativa e resilienza organizzativa, con indubbi vantaggi anche di tipo competitivo.

# UN APPROCCIO SISTEMATICO ALLA UNI ISO 31030

Con l'obiettivo di creare e promuovere una cultura aziendale positiva e corroborata da una gestione efficiente ed efficace dei rischi di viaggio e dall'adozione delle migliori pratiche nell'ambito del Duty of Care, appare sempre più necessario ricorrere a un approccio sistematico per lo sviluppo, l'implementazione, la valutazione e la revisione di una soluzione integrata e su misura per la gestione dei rischi di viaggio, allineata alla UNI ISO 31030 e adattabile a specifiche esigenze di carattere operativo e/o organizzativo in tutte le fasi del viaggio.

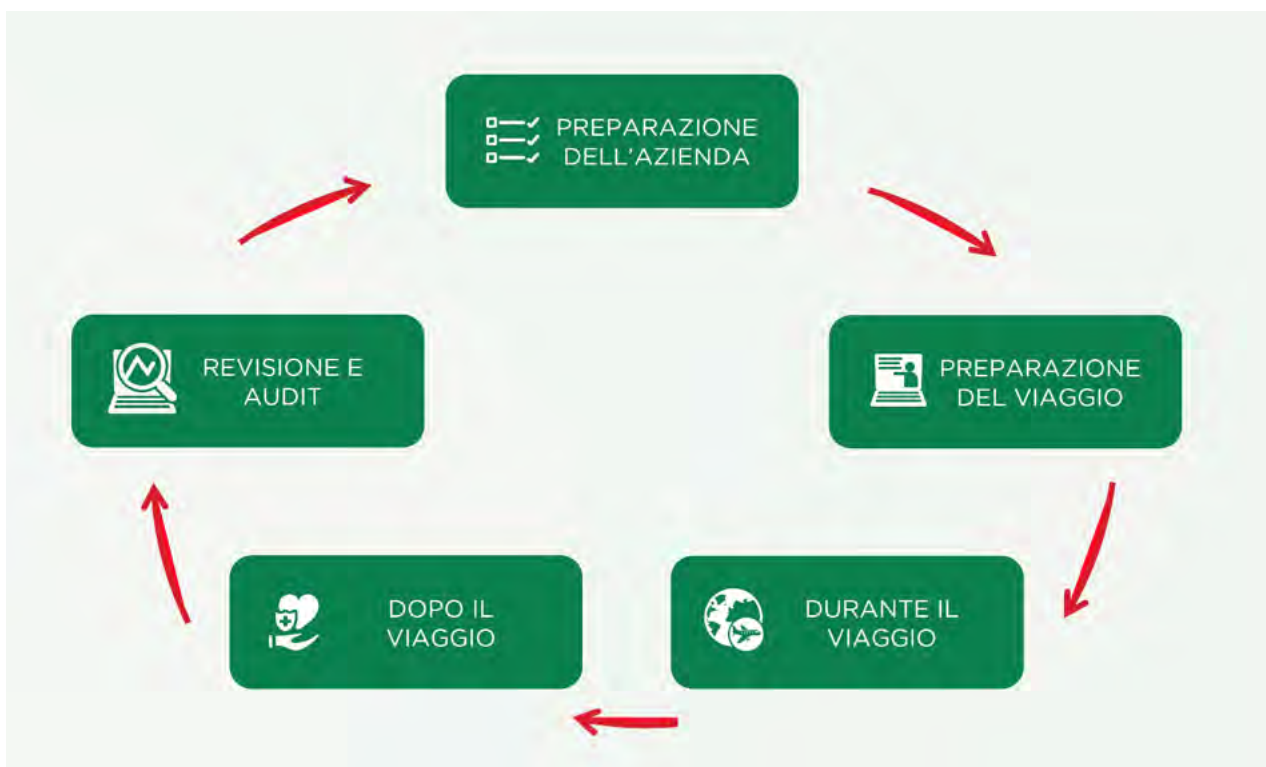
**1. PREPARAZIONE DELL'AZIENDA:** Definire l'ambito, gli obiettivi e i compiti per mitigare i rischi aziendali;

**2. PREPARAZIONE DEL VIAGGIO:** Identificare e valutare i rischi per determinare le misure di mitigazione e i requisiti di autorizzazione;

**3. DURANTE IL VIAGGIO:** Fornire consulenza e comunicazione, preparare la risposta agli incidenti;

**4. DOPO IL VIAGGIO:** Stabilire gli obiettivi per il periodo successivo alla malattia e individuare le corrette modalità di rientro in sede, anche dopo un'emergenza sanitaria.

**5. REVISIONE E AUDIT:** Definire gli obiettivi per la revisione dei programmi e per la verifica della loro efficacia. L'adozione di questo approccio sistematico consentirà alle aziende di:



Un approccio sistematico per assistere le organizzazioni nella valutazione, sviluppo e implementazione di soluzioni integrate per la gestione dei rischi di viaggio.



- **ACQUISIRE** ulteriori informazioni sulla UNI ISO 31030 e sulla sua implementazione all'interno dell'organizzazione in fase di preparazione;
- **VALUTARE** esigenze e requisiti della nuova realtà di viaggio;
- **CREARE** o **AGGIORNARE** procedure per un utilizzo reale ed efficace;
- **FORNIRE** linee guida pratiche che garantiscano continuità operativa;
- **GARANTIRE** la conformità con i nuovi standard e assicurare il rispetto delle normative nazionali e delle best practice internazionali.

### **ANALISI DEL PROGRAMMA DI GESTIONE DEI RISCHI DI VIAGGIO**

Per valutare il vostro approccio alla gestione dei rischi di viaggio, i nostri esperti in materia di salute e sicurezza hanno creato un'auto-valutazione della durata di cinque minuti, che fornisce un report personalizzato da condividere direttamente con il management.

Per iniziare l'auto-valutazione, visita il sito: [assessmyrisks.com/ISO-31030-IT](https://assessmyrisks.com/ISO-31030-IT).



# LA NORMATIVA ITALIANA. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'implementazione delle linee guida UNI ISO 31030:2021 rappresenta un insostituibile supporto per i Datori di Lavoro nella gestione delle numerose implicazioni legali in termini di gestione del rischio trasferte e costituisce una misura che consente di dimostrare che i Datori di Lavoro hanno adottato strumenti di tutela dei dipendenti da tale rischio, adempiendo, dunque, ai loro obblighi esclusivi, personali e non delegabili.

In particolare:

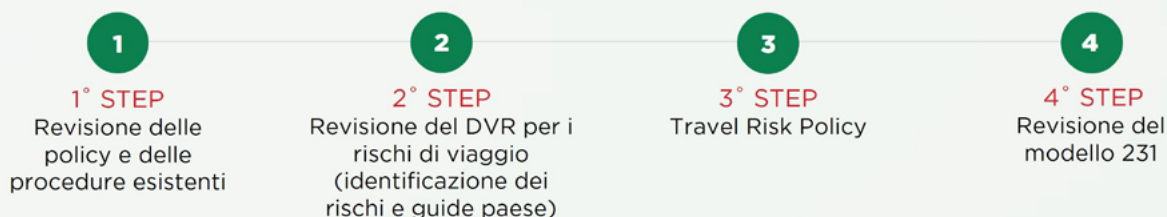
- **ART.2087** del Codice Civile, laddove prevede che l'imprenditore deve adottare le misure necessarie per tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori;
- **D.LGS.81/2008**, Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che obbliga il Datore di Lavoro a (i) valutare ogni rischio a cui il proprio personale è soggetto sui luoghi di lavoro; e (ii) formare e informare il proprio personale su tali rischi. Ne deriva la necessità di redigere il Docu-

mento di Valutazione dei Rischi (DVR) da parte del datore di lavoro in collaborazione con il medico competente e il servizio di prevenzione e protezione, oltre che con il supporto di ulteriori figure specialistiche (Security Manager; Travel Manager). Il DVR deve contenere informazioni chiare relative alla tipologia di viaggio, all'individuazione, analisi e trattamento dei rischi, alle misure di monitoraggio e assistenza al viaggiatore e di gestione delle emergenze.

- **D.LGS.231/2001**, in materia di responsabilità penale e amministrativa d'impresa, e in particolare:
  - **ART.4**: reati commessi all'estero, comma 1, laddove recita "...gli enti aventi nel territorio dello stato la sede principale rispondono anche in relazione ai reati commessi all'estero...";
  - **ART.25-SEPTIES**: "omicidio colposo o lesioni gravi commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";



Travel Risk Policy Advisory



## L'implementazione delle linee guida UNI ISO 31030:2021 rappresenta un insostituibile supporto per i datori di lavoro.



- **D.LGS.151/2015, ART.18:** condizioni di lavoro dei lavoratori italiani da impiegare o da trasferire all'estero, laddove recita: "il contratto di lavoro dei lavoratori italiani da impiegare o da trasferire all'estero prevede: un'assicurazione per ogni viaggio, per i casi di morte o invalidità permanente, il tipo di sistemazione logistica, idonee misure di sicurezza.

L'implementazione e la revisione di procedure e linee guida esistenti, in aderenza alla UNI ISO 31030 consentirà alle aziende di assicurare la conformità alle norme suddette e garantire un efficace adempimento degli obblighi in materia di Duty of Care.

# IL PROCESSO DI CONSEGUIMENTO DELLA LETTERA DI CONFORMITÀ UNI ISO 31030 SPIEGATO DAGLI ESPERTI DEL RINA

La norma UNI ISO 31030:2021 è una linea guida, come tale non è certificabile nel senso tradizionale del termine; può, tuttavia, essere attestata da un Ente terzo indipendente la conformità delle prassi e procedure di una Organizzazione rispetto ai requisiti espressi nello standard.

Per attestare la conformità di una Organizzazione ai requisiti espressi nella UNI ISO 31030, occorre effettuare un audit, ossia una attività indipendente di verifica sia sugli aspetti generali di “sistema” (vale a dire il modello organizzativo che l’azienda deve mettere in atto e che è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi connessi ai dipendenti o parti interessate coinvolti in viaggio per lavoro) sia sugli aspetti tecnici relativi all’operatività atta a prevenire e gestire tali rischi.

Le due competenze del team di audit citate, lavorando in sinergia, verificheranno se quanto dichiarato dall’Organizzazione nell’ambito del Duty of Care venga applicato nelle regole (Policy, procedure, istruzioni e registrazioni) che sono attuate. Il Duty of Care dal punto di vista dell’attestazione di conformità alla linea guida corrisponde al “perimetro” entro il quale l’Organizzazione ha dichiarato di voler applicare il proprio Sistema di gestione del Travel Risk ed entro il quale l’audit sarà condotto.

Come tutte le attestazioni di conformità basate sui modelli cosiddetti dei “sistemi di gestione”, l’attestazione riguardante la UNI ISO 31030 ha una validità

triennale ed il sistema di gestione, dopo la fase di attestazione iniziale, è sottoposto ad una visita di sorveglianza con cadenza almeno annuale.

In sintesi, l’attività di attestazione verterà sulla verifica di documenti, registrazioni e su interviste al personale coinvolto, dopo una fase iniziale di applicazione della norma da parte dell’Organizzazione che sarà consolidata nel tempo.

Molto importante infine è la verifica della capacità dell’Organizzazione di monitorare la corretta applicazione delle regole e procedure decise e di raccogliere i feedback di questi monitoraggi, anche direttamente dai dipendenti che viaggiano per lavoro; come tutti i modelli di questo tipo, lo scopo della norma e della attestazione di conformità relativa è avviare un percorso di miglioramento continuo all’interno dei processi aziendali che possa portare alla prevenzione dei rischi derivanti dai viaggi di lavoro e anche dimostrare che l’azienda abbia attuato quello che al momento è lo stato dell’arte dal punto di vista della normativa volontaria e si sia resa disponibile ad essere verificata da una parte terza per testimoniare e verificare il proprio impegno.

# GUIDA ALL'IMPLEMENTAZIONE

## UNI ISO 31030:2021

### CAMPO DI APPLICAZIONE

### RIFERIMENTI NORMATIVI

### TERMINI E DEFINIZIONI

### ORGANIZZAZIONE E CONTESTO

### GESTIONE DEI RISCHI DI VIAGGIO

### VALUTAZIONE DEI RISCHI DI VIAGGIO

### TRATTAMENTO DEI RISCHI DI VIAGGIO

### COMUNICAZIONE

### MONITORAGGIO E REVISIONE

### REPORTING

## ESEMPI DI MISURE DA IMPLEMENTARE (elenco non esaustivo)

- Assicurare il coinvolgimento del management e degli stakeholder
- Documentare i processi, le policy e le linee guida sui rischi legati al viaggio
- Definizione del processo di identificazione, analisi e valutazione dei rischi
- Accesso a informazioni mediche e di sicurezza a livello globale
- Definizione delle misure per la modifica del livello di rischio: accettazione, trasferimento, prevenzione, riduzione
- Selezione di stakeholder e fornitori interni ed esterni accreditati, specializzati e in grado di garantire la continuità operativa 24 ore su 24, 7 giorni su 7
- Preparazione (automatizzata) prima del viaggio in base al profilo di rischio (tramite sensibilizzazione, formazione specifica, invio di informazioni, controlli sanitari, sistemazioni e linee aeree sicure, e documentazione di conformità come parte del processo di prenotazione)
- Informazioni mediche e di sicurezza durante il viaggio, ad esempio tramite App e avvisi automatizzati
- Supporto medico, emotivo e di sicurezza durante il viaggio (visite mediche, medicinali, trasferimenti sicuri, evacuazioni)
- Dashboard digitale integrata per il monitoraggio di viaggiatori, espatriati, siti operativi/uffici e altri asset
- Localizzazione e comunicazione automatica con i viaggiatori in caso di emergenza
- Policy integrate sui rischi di viaggio, procedure di gestione delle emergenze, degli incidenti e delle crisi
- Invio di comunicazioni ai viaggiatori e agli altri stakeholder relative al processo di gestione dei rischi, alle policy e alle linee guida
- Revisione e adattamento del processo di Travel Risk Management su base regolare

## Contributi esterni



Emanuele Panattoni – Partner Diritto del Lavoro –  
Gianni & Origoni, Milano, [www.gop.it](http://www.gop.it)

Gianni & Origoni è uno studio legale internazionale, indipendente, leader nella consulenza e assistenza in tutti i settori del diritto d'impresa. Istituito nel 1988, lo Studio oggi è composto da oltre 450 professionisti distribuiti in 11 uffici in Italia (Roma, Milano, Bologna, Padova e Torino) e all'estero (Abu Dhabi, Bruxelles, Hong Kong, Londra, New York e Shanghai). A riconoscimento dell'importanza dell'attività svolta a livello nazionale e internazionale e dei successi conseguiti in Italia e altre giurisdizioni, lo Studio ha ricevuto importanti premi e scalato le principali classifiche di settore. Nel 2021 lo Studio è stato proclamato "Law Firm of the Year" per l'Italia dalla directory legale Chambers and Partners in occasione dei Chambers Europe Awards. Sempre nel 2021, lo Studio è stato nominato "Corporate Firm of the Year" per l'Italia nell'ambito degli IFLR Europe Awards. Si ringrazia in particolar modo Emanuele Panattoni, Partner Diritto del Lavoro, che ha fornito e revisionato il contenuto del presente documento. Per saperne di più: [https://www.gop.it/people\\_view.php?id=377](https://www.gop.it/people_view.php?id=377)



RINA – Genova, [www.rina.org/it](http://www.rina.org/it)

RINA è una multinazionale che fornisce un'ampia gamma di servizi nei settori energia, marine, certificazione, infrastrutture & mobilità, industria, ricerca & sviluppo. Con ricavi al 2022 pari a 725 milioni di euro, oltre 5.600 dipendenti e 200 uffici in 70 paesi nel mondo, RINA partecipa alle principali organizzazioni internazionali, contribuendo da sempre allo sviluppo di nuovi standard normativi, ed è membro fondatore dell'IACS (International Association of Classification Societies), l'associazione internazionale nata nel 1968 a cui appartengono le dodici società di classificazione navale più rilevanti al mondo. Fondata nel 1861 come società di classificazione navale, RINA, a partire dagli anni '90, ha iniziato un processo di diversificazione. L'obiettivo di RINA è supportare gli stakeholder lungo tutta la catena di produzione del valore, con una forte focalizzazione sugli aspetti di transizione energetica, digitalizzazione e sostenibilità ESG.

## Bibliografia

BSI Group (2021): ISO 31030:2021 Travel risk management – Guidance for organizations, <https://knowledge.bsigroup.com/products/travel-risk-management-guidance-for-organizations>

WHO (2023): Fourth round of the global pulse survey on continuity of essential health services during the COVID-19 pandemic, [www.who.int/publications/i/item/WHO-2019-nCoV-EHS\\_continuity-survey-2023.1](http://www.who.int/publications/i/item/WHO-2019-nCoV-EHS_continuity-survey-2023.1)

Codice Civile, Art.2087, Tutela delle Condizioni di Lavoro

D.Lgs.81/2008, Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.Lgs.231/2001, Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica

D.Lgs.151/2015, Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità

## Picture Credits

Title: PPAMPicture, Getty Images – p. 3: AnVr, Getty Images – p. 14: Guvendemir, Getty Images – all other pictures: International SOS

## INTERNATIONAL SOS FOUNDATION

La International SOS Foundation ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza, la salute e il benessere di coloro che lavorano all'estero o che ricevono incarichi in siti remoti. Fondata nel 2011, grazie a un sussidio da parte di International SOS, è un'organizzazione completamente indipendente senza scopo di lucro.

[internationalsosfoundation.org](http://internationalsosfoundation.org)